



Poche idee e confuse dalle parti del Centrodestra: dopo aver assegnato per 20 anni ai privati la Villa Reale ora vorrebbero farci la sede di uno dei fantomatici "Ministeri del Nord" di cui parla tanto la Lega. E Grimoldi e Galan litigano pure fra di loro

C'è un proverbio, antico ovviamente, che recita "Han perduto le vacche, ora cercano le corna". Sembra proprio questo il caso. Negli scorsi mesi è stato assegnato ad un privato il bando per il recupero e la gestione del corpo centrale della Villa Reale di Monza. In questi giorni La Lega Nord battaglia con il Presidente del Consiglio per portare dei ministeri (degli uffici ministeriali, delle filiali, almeno le targhette...) al nord e gira insistentemente la voce che vorrebbe dare sede ad uno di questi proprio nella Villa Reale appena "svenduta". Qualcosa ci sfugge evidentemente perché altrimenti vien da pensare che - nel caso - il ministero (o gli uffici ministeriali, o le filiali, o le targhette...) dovrebbero pagare l'affitto ai vincitori del bando.

Sul Giorno e su Libero di oggi, Monica Buzzi e Laura Marinaro riportano le voci e le posizioni degli "attori" in scena i quali, giusto per dare più contegno alla questione, riescono anche a litigare a distanza sul nulla. Grimoldi invita Galan a non dire "puttanate".

IL GIORNO
MONZA BRIANZA

LA POLEMICA

Ministero in Villa Reale Grimoldi attacca Galan

È POLEMICA sui ministeri al Nord fra il ministro ai Beni culturali Giancarlo Galan e il deputato monzese Paolo Grimoldi, leghista, coordinatore federale del Movimento giovani padani. «Il senso della richiesta di ministeri al Nord è l'ennesima richiesta a Roma di maggiore attenzione ai nostri territori. Che sia tutto il ministero o qualche Dipartimento, nessuno potrà negare che la Villa Reale di Monza, sede del Forum mondiale della cultura dell'Unesco e sede dell'unico reparto dei Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Artistico, abbia tutte le carte in regola per ospitare le attività nazionali dei Beni culturali», protesta Grimoldi, nel cui mirino sono finite le stilette colorite del ministro contro l'ipotesi, sostenuta dal collega Roberto Calderoli, di spostare alcuni ministeri a Milano e Monza. «Un'occasione per premiare la Regione motore di tutto il Paese, ma anche per impegnare molto più seriamente di quanto fatto finora lo Stato italiano nel recupero della Villa, cosa che il ministro Galan credo non abbia in agenda visto che è impegnato a dire "puttunate" alla radio - continua Grimoldi -. Avere uffici ministeriali a Monza valorizzerebbe ulteriormente la presenza in Lombardia e a Milano di istituzioni come l'Accademia delle Belle arti, il Politecnico, la filiera dell'artigianato e dell'industria lombarda, creando opportunità di formazione e di lavoro per moltissimi giovani».

M.Guz.

LiberoMilano

Monza

Pdl e Lega uniti «Sì ai ministeri nella Villa Reale»

☐☐☐ LAURA MARINARO

MONZA

■ ■ ■ Accordo pieno nell'asse brianzolo Pdl-Lega sulla proposta di Roberto Calderoli di trasferire un ufficio del Governo, probabilmente quello della Semplificazione o dei Beni culturali, nella Villa reale di Monza. A dire il vero già la scorsa estate c'erano stati gli avvicinamenti dei leghisti, col benestare di Berlusconi stesso. Prima la visita segreta dei ministri Bossi, Tremonti e Calderoli accompagnati da Massimo Ponzellini, banchiere presidente di Bpm e Impregilo, dal presidente della Regione Piemonte Roberto Cota, da quello dell'Unione province lombarde Leonardo Carioni e dal presidente della Provincia Dario Allevi; poi a settembre Tremonti e Calderoli erano tornati, sempre accompagnati da Ponzellini. In entrambe le visite erano filtrate indiscrezioni possibiliste.

Oggi a confermare che la scelta sarebbe vincente per il territorio è Paolo Grimoldi, deputato brianzolo della Lega nord e coordinatore dei Giovani padani: «Il senso di ministeri al nord è l'ennesima richiesta a Roma di maggiore attenzione ai nostri territori, ovvero a quella parte del Paese che mantiene tutto lo stivale. Che sia tutto il ministero o qualche dipartimento, nessuno potrà negare che la Villa reale, sede del Forum mondiale della cultura dell'Unesco e sede dell'unico reparto dei carabinieri del Nucleo tutela patrimonio artistico, abbia tutte le carte in regola per ospitare le attività nazionali dei Beni culturali», ha detto. Dario Allevi (Pdl) ha confermato il punto di vista di Grimoldi, sostenendo che portare un ufficio del Governo a Monza è una scelta di buonsenso perché verrebbe utilizzato dai Ministri che abitano al nord, con risparmio di soldi pubblici; per non parlare del lustro e dello slancio che si darebbe a Monza e alla Villa che, con il Forum dell'Unesco e con gli stanziamenti importanti, potrà tornare presto all'antico splendore.